



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

12ª Seduta pubblica – Giovedì 2 aprile 2026

Deliberazione n. 57

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CUNEGATO E OSTANEL RELATIVO A *“ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA DEL VENETO: LA REGIONE INTERVENGA AFFINCHÉ SIANO CONFERMATI I DOCENTI IN DISTACCO”* IN OCCASIONE DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A *“BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028”*.
(Progetto di legge n. 45)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- con la legge regionale 15 settembre 2025, n. 23 *“La collaborazione istituzionale fra la Regione e la rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto”* la Regione del Veneto ha riconosciuto il ruolo strategico degli Istituti storici della resistenza e della società contemporanea, al fine di sostenerne le attività di ricerca archiviazione, divulgazione e didattica in collaborazione con università, scuole ed enti locali, e stanziando a tal fine risorse proprie di 70.000 euro annui per il triennio 2025-2027 a valere sulla Missione 05, Programma 02 del bilancio di previsione regionale;
- dal 2015, in applicazione della cosiddetta *“legge sulla buona scuola”*, cinque docenti sono stati assegnati in distacco agli Istituti storici della resistenza operanti nelle province di Venezia, Treviso, Vicenza, Belluno e Verona, con un contributo riconosciuto e mai messo in discussione per la formazione degli insegnanti, la didattica della storia, l'educazione civica e la trasmissione dei valori costituzionali alle nuove generazioni;

RILEVATO CHE:

- l'Ufficio scolastico regionale ha disposto la riduzione dei docenti in distacco da cinque a due, senza alcuna comunicazione preventiva agli istituti interessati, senza indicare quali province saranno colpite e senza confronto con le organizzazioni sindacali;
- tale decisione rischia di compromettere gravemente le attività degli Istituti, dimezzando di fatto un presidio riconosciuto dallo stesso legislatore regionale come essenziale per il sistema educativo veneto;
- la notizia ha suscitato una immediata e ampia mobilitazione nel mondo della scuola, con oltre 1.200 firme raccolte in poche ore per chiedere all'Ufficio scolastico regionale di fare marcia indietro;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto ha assunto con la legge regionale 23/2025 un impegno esplicito a sostenere la rete degli Istituti storici della resistenza, impegno che risulterebbe gravemente indebolito dalla contestuale riduzione delle risorse umane messe a disposizione dallo Stato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a rappresentare al Ministero dell'istruzione e del merito e all'Ufficio scolastico regionale per il Veneto la propria preoccupazione per la riduzione dei docenti in distacco presso gli Istituti storici della resistenza e della società contemporanea del Veneto, chiedendo la conferma di tutti e cinque i distacchi attualmente in essere, in coerenza con il riconoscimento istituzionale operato dalla legge regionale 23/2025.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 41
Non partecipanti al voto	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Anna Maria Bigon

IL PRESIDENTE
f.to Luca Zaia